



Rinforzo d'attacco Vittorio Parigini (a destra) esulta dopo un gol con la maglia del Bari: giocherà nella Feralpisalò

Feralpisalò subito ai ripari: ecco Fiordilino e Parigini

• Il centrocampista e l'esterno d'attacco hanno una buona esperienza tra i cadetti: quel che serve alla matricola

SERGIOZANCA

SALÒ L'esterno Vittorio Parigini e il centrocampista Luca Fiordilino, entrambi di 27 anni, sono gli ultimi arrivi in casa Feralpisalò. Ma si guarda pure a Riccardo Improta, 29, del Benevento, Christian Kouan, 23, del Perugia, e Davide Adorni, 31, difensore del Brescia.

Fiordilino, di Palermo, diplomatosi geometra con una tesi sullo stadio Barbera, do-

ve aveva iniziato come raccattapalle, è cresciuto nelle giovanili rosanero. Ha debuttato in C a Cosenza: 32 presenze. A Lecce è stato sconfitto nei play-off dall'Alessandria di Bepi Pillon. Nel 2017 il ritorno alla base, Palermo, e il debutto in B contro il Brescia (0-0).

I volti nuovi

Svincolato dopo il fallimento del 2019, Fiordilino è passato al Venezia, guidato da Alessio Dionisi, che ha speso una parola buona nel consigliargli il trasferta nel consorzio (Garda) e, nel '20-'21, da Paolo Zanetti, col quale ha conquistato la promozione in A. Immediata, però, la retrocessione. Nella scorsa stagione ha iniziato in laguna con Ivan Javorcik per finire, a gennaio, in prestito al Südtirol. Ora eccolo alla Feralpisalò in presti-

2

Le sconfitte in campionato
Dopo il ko al debutto al Tardini del Parma, sabato un altro 0-2 contro il Südtirol

to con diritto di riscatto in caso di salvezza.

Parigini, piemontese di Moncalieri, un esterno d'attacco che sa puntare l'avversario, e saltarlo in velocità, ha avuto solo due società proprietarie del cartellino: Torino e Genoa. Ma ha indossato le maglie di altre 7, sempre in prestito: Juve Stabia, Perugia, Chievo (in A), Bari, Benevento, Ascoli e Como. Nell'Under 21 di Di Biagio ha

collezionato 21 presenze.

Ex re del gossip

Ha cambiato 5 procuratori, lasciando (adesso) Federico Pastorello e riaffidandosi a Beppe Galli. Sui social lo seguivano 64 mila followers che, dopo il suo matrimonio con Francesca Zaccagni, sorella del laziale Mattia, e la nascita di Ludovica, sono scesi a 25 mila. Nel marzo '21 il sindaco di Salerno, che si chiama Vincenzo Napoli, lo ha premiato per avere soccorso il centrocampista Patryk.

Il mercato chiuderà venerdì 1 settembre, alle ore 20. Dopo la partenza di Matteo Di Gennaro (alla Carrarese), d'obbligo il 4° difensore centrale. L'obiettivo: Adorni, con l'alternativa di Sebastien De Maio, 36, francese, anche lui transitato da Brescia.



Inizio shock La delusione dei giocatori della Feralpisalò

Manovra troppo prevedibile contro avversari più solidi

• Va cambiata la rapidità di esecuzione: a Piacenza il 66 per cento di possesso del pallone si è rivelato inutile

SALÒ Due partite e due sconfitte, dolorosa la partenza della Feralpisalò, che, al suo primo, storico campionato di serie B, si sta rendendo conto delle difficoltà da affrontare. Se a Parma, nella giornata inaugurale, aveva subito la maggiore classe degli avversari, abili a manovrare e a colpire (sfruttando, però, un rigore per sbloccare il punteggio), stavolta ha pagato la maggiore compattezza del Südtirol.

A Piacenza gli altoatesini di Pierpaolo Bisoli si sono chiusi nella loro metà campo, invitando i verdebli ad avanzare, e ripartendo con veloci sgroppate. Gli esterni Casiraghi, che Stefano Vecchi ha lanciato nella Tritium, e il trevigiano Rovero hanno fatto il bello e il cattivo tempo. Il bisonte Odogwu (veronese, con papà nigeriano, il Lukaku della serie C) e Merhaj, cresciuto in squadre di periferia (nell'ultima stagione alla Virtus Entella, trattato il mese scorso anche dalla Feralpisalò) sono riusciti a

sfruttare il loro lavoro.

La formazione guardata ha cercato di costruire dal basso. Anziché puntare su lanci in profondità, si è mossa in maniera prevedibile, dando la possibilità agli avversari di stringere le porte. Al triestino per un lavoro sterile. Per il portiere del Südtirol Poluzzi una sola parata su colpo di testa di Balestrero, in pieno recupero: troppo poco.

La ricetta

I ragazzi di Vecchi devono cambiare ritmi e rapidità di esecuzione. Altrimenti finiscono per cozzare contro la solida barriera degli avversari, abili a chiudere i varchi, e a cogliere l'occasione per ripartire negli spazi lasciati liberi. Bisoli a Piacenza ha mostrato quel vecchio calcio all'italiana, impostato su un reparto arretrato ringhioso e sull'abilità nel ribaltare la situazione. Così ha vinto pur senza primeggiare nel possesso palla (34% contro 66%).

Ormai 2 trasferte consecutive: domani ad Ascoli (ore 20.30), e sabato a Palermo (18.30). Anche i marchigiani sono a zero, avendo perso a Cosenza e a Como. Inoltre si stanno mostrando nervosi: 4 espulsi. Dopo la Feralpisalò un test duro, ma non impossibile. **Se.Za.**

Il notiziario

Domani c'è la trasferta di Ascoli Da valutare il difensore Ceppitelli

• Il centrale è dolorante a un piede. Questa mattina la rifinitura e, dopo il pranzo, la partenza per le Marche

SALÒ I giocatori della Feralpisalò non hanno nemmeno avuto il tempo di assorbire la delusione per la sconfitta nella notturna di sabato contro il Südtirol. Ieri mattina sono infatti tornati sul terreno del Lino Turina, in vista della trasferta di do-

mani ad Ascoli (ore 20.30), valida per la terza giornata del campionato di B.

L'allenatore Stefano Vecchi ha diviso la rosa in due gruppi. Il primo, formato dai calciatori che sono scesi in campo a Piacenza, ha effettuato recupero e defaticante. Il secondo, composto da quanti non hanno partecipato alla gara, si è dedicato all'attivazione a secco e alle esercitazioni basate sulla tecnica. Quindi il lavoro sul possesso della pal-

la. Al termine, la solita accanita partitella.

Probabile qualche cambiamento rispetto alla formazione base. Da verificare le condizioni del difensore Ceppitelli, dolorante al piede in seguito a uno scontro con Odogwu.

Stamattina la rifinitura. Seguiranno la conferenza stampa di Vecchi e il pranzo nella mensa aziendale, situata sotto la tribuna. Poi la partenza in pullman verso le Marche. **Se.Za.**